



Il sostegno economico agli studenti: quale impatto sulla progressione negli studi?

Federica Laudisa



XXII Congresso Nazionale AIV

Venezia, 2 aprile 2019

Perché questa sessione





**Perché nell'opinione pubblica le borse sono soldi pubblici
buttati al vento**

«...soldi, soldi, 'vuoi' solo soldi, soldi...»



LETTERA Emilia Romagna, quelle borse di studio? Soldi buttati

SABATO 13 GENNAIO 2018

Ormai quando sento la parola “diritti” che per me in ordine di sacralità viene dopo “doveri” mi viene l’orticaria. Recentemente mi sono imbattuto in un articolo sulle Borse di Studio in Emilia Romagna, e ho pensato di essere su Marte. I fatti sono semplici: la regione Emilia Romagna eroga circa 21mila Borse di Studio all’anno per studenti fuori sede e si tratta di sussidi alla tassa d’iscrizione, alloggi, vitto e ammontano a EUR 20 milioni in un anno.

L’assessore regionale Patrizio Bianchi è un docente all’università di Bologna e ovviamente non è in conflitto d’interessi. Esiste addirittura un’agenzia regionale per il DIRITTO allo studio e la presidente della consulta regionale



degli studenti ha dichiarato che “è inaccettabile che per quest’anno non vengano erogate 3000 Borse di Studio in più e che venga negato il diritto allo studio e a costruirsi un futuro...”. Siamo a questi livelli di tracotanza e prepotenza: lo Stato, cioè tutti noi e le nostre tasse, mi devono tutto!! Anche lo studio che nessuno mi obbliga a perseguire. A pensar male si fa peccato...

ma credo che questi studenti beneficiari di denaro pubblico abbiano uno smartphone, vadano in vacanza, escano per una pizza e una birra, guardino il calcio o i film su Sky, fumino, vadano in discoteca, etc... Qualcuno sarà super

calcio o i film su Sky, fumino, vadano in discoteca, etc... Qualcuno sarà super responsabile ma a me che i soldi pubblici vengano usati in questo modo non va proprio a genio. Preferirei che questi ragazzi chiedessero un prestito a una banca, andassero a raccogliere la frutta d'estate, lavorassero nel weekend o qualche ora la sera come camerieri o roba simile. Poi se proprio così meritevoli perché accademicamente super bravi, allora sarei generoso. Distribuire denaro a pioggia non mi sembra educativo e ironicamente credo che una parte di queste Borse di Studio andrà a studenti di scienze dell'educazione. La verità è che questi studenti sono maggiorenni, il 4 marzo andranno a votare, e i soldi pubblici per l'ennesima volta serviranno a comperare voti.



E' proprio così?
La borsa di studio *non* serve allo scopo per cui è stata istituita?

ovvero



Favorire la progressione, fino ai più alti gradi degli studi,
dei capaci e meritevoli privi di mezzi



*«Dipende, da che dipende,
da che punto guardi il mondo tutto dipende»
(Jarabe de Palo)*



**La borsa di studio regionale aumenta la
probabilità di iscrizione all'università degli
studenti provenienti da contesti svantaggiati?**



Non esistono studi che abbiano valutato l'efficacia della borsa
sotto questo profilo



Questa è una domanda che resta inevasa





Ma forse non c'è bisogno di uno scienziato (sociale) per rispondere, perché...



-
- Gli studenti non sono informati
 - Ricevono **tardi** l'importo di borsa



Date queste condizioni, come può la borsa influire sulla decisione di iscriversi all'università?





Il **58%** degli studenti iscritti al 1° anno in due atenei del Piemonte, nel 2016/17, non ha richiesto la borsa pur avendone diritto

Iscritti al 1° anno ad un corso di laurea triennale e ciclo unico presso il Politecnico e il Piemonte Orientale, a.a. 2016/17

Richiesta borsa	N° immatricolati POLITO e UPO con ISEE e ISPE entro soglie per accedere borsa	%
SI	1.093	41,8
NO	1.520	58,2
TOTALE	2.613	100,0



Ricevono tardi l'importo di borsa

I tempi di pagamento della borsa, a.a. 2018/19

	EDISU Piemonte (per gli iscritti al 1° anno)	DSU Toscana	ERGO Emilia-Romagna	ERSU Sassari
1° rata	Da fine DICEMBRE 25% dell'importo totale	Entro il 31 DICEMBRE 50% dell'importo totale	Entro il 31 DICEMBRE 50% dell'importo totale	Entro il 31 DICEMBRE pari al 50% dell'importo totale
2° rata	Da fine GIUGNO 2019* Se lo studente consegue 20 crediti entro il 30 aprile	Entro il 30 GIUGNO Se lo studente consegue 20 crediti entro il 30 maggio autocertificati	A partire da fine GIUGNO (con cadenza mensile, escluso agosto) agli studenti che risultino aver conseguito i crediti sulla base dei controlli	Successivamente al conseguimento di 20 crediti autocertificati
	Da fine NOVEMBRE 2019 Se lo studente consegue 20 crediti entro il 10 agosto	Entro il 31 OTTOBRE Se lo studente consegue 20 crediti entro il 10 agosto autocertificati		

* Ricevono un anticipo della 2° rata a fine giugno, pari al 25% dell'importo totale, anche gli studenti che conseguono 10 crediti entro il 28 febbraio.



Lo studente percepisce l'importo complessivo della borsa, se va bene entro giugno, altrimenti a fine anno solare





Allora perché siamo qui oggi?

Per presentare:

- tre analisi che misurano **l'effetto della borsa di studio regionale sulla *progressione* negli studi universitari**, con il seguente obiettivo conoscitivo:



capire se la borsa di studio incide positivamente sulle performance accademiche dei beneficiari



Per presentare:

- due analisi che valutano **l'impatto** della:
 - la **borsa 5b** istituita dalla Provincia di Trento
 - il **progetto PERCORSI** di «risparmio assistito» dell'Ufficio Pio (Compagnia di San Paolo)

Realizzate da

IRVAPP

ASVAPP-IRVAPP



sulla probabilità di incrementare il tasso di passaggio all'università di studenti provenienti da contesti svantaggiati



Questi cinque studi hanno **due punti in comune**:

- ❑ **Valutano l'effetto** di interventi monetari finalizzati a sostenere il percorso universitario degli studenti con un basso background socio-economico familiare
- ❑ In che modo? **Mettendo a confronto gli esiti** degli studenti beneficiari di intervento con quelli dei non beneficiari



Buon ascolto!

